



Presentazione

Claudio Frontera

Presidente della Provincia di Livorno

La sicurezza sui luoghi di lavoro è da tempo un tema ed un impegno prioritario per la Provincia di Livorno che vi ha dedicato varie iniziative, specie in riferimento al settore Marittimo - Portuale.

Anche alla luce dei dati europei, nazionali e locali - che indicano i settori dell'agricoltura, dell'edilizia e della navalmeccanica quali quelli maggiormente colpiti in termini di incidenti e di malattie professionali – la Provincia di Livorno ha presentato, nell'ambito del Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 Fondo Sociale Europeo 2000 –2006, il progetto integrato "Le nuove tecnologie a tutela della vita e dell'occupazione" (approvato con D.D. Regione Toscana n. 7772/2000), relativo a tali settori.

Pur nella convinzione del ruolo particolare svolto dalla formazione professionale, sia come crescita di consapevolezza che come creazione di specifiche professionalità, si è ritenuto importante operare un approfondimento scientifico sulle peculiarità dei tre settori, sempre in tema di sicurezza, per cui all'interno del progetto le azioni si sono incentrate su tre filoni: formazione, ricerca, diffusione.

Ma oltre alle attività realizzate, il progetto ha rappresentato un'importante occasione di scambio e raffronto a livello locale, poichè sin dalla fase di progettazione sono stati coinvolti tutti gli attori pubblici e privati che, sul territorio provinciale, concorrono al perseguimento dell'obiettivo comune della sicurezza sul lavoro ed è proprio dalle indicazioni della locale Azienda Sanitaria, delle associazioni di categoria e delle parti sociali che è nato il progetto che poi l'insieme di tutti questi soggetti ha sviluppato.

Particolare attenzione è stata dedicata alla prospettiva e al confronto europei. A tal fine è stata effettuata una visita di studio a Bilbao presso l'Agenzia Europea per la Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro e da tale incontro sono derivate ulteriori indicazioni per ottimizzare il lavoro di ricerca.

Il presente lavoro raccoglie gli studi, relativi ai tre settori, elaborati dai docenti universitari incaricati dalla Provincia. Gli studi sono introdotti da un'analisi – a cura della locale Azienda Sanitaria – della situazione degli infortuni all'interno del territorio della Provincia di Livorno.

La pubblicazione è rivolta ad un pubblico ampio e potrà essere utilizzata quale materiale didattico all'interno di attività formative sul tema della sicurezza, oltre a fornire dati di interesse per gli addetti ai lavori.

Introduzione

La sicurezza nel lavoro nel territorio della Azienda USL 6 di Livorno

La complessa situazione economica e occupazionale che il territorio della provincia di Livorno vive, ha dirette ripercussioni sul versante della sicurezza del lavoro. Le interrelazioni tra i vari agenti determinanti gli infortuni sul lavoro necessitano di approfondimenti dettagliati, tempi di osservazione molto lunghi, confronti con altre situazioni territoriali.

Ogni anno si verificano nel nostro territorio circa 7.500 infortuni. In media 7 lavoratori negli ultimi anni hanno perso la vita a seguito di infortuni sul lavoro.

Dai dati emerge che, come indice di frequenza relativa, la provincia di Livorno è tra le più elevate della Regione che a sua volta è tra le più elevate d'Italia.

L'andamento degli infortuni sul lavoro è il risultato di numerosi fattori che interagiscono nel loro determinarsi: dagli aspetti organizzativi della Azienda, all'impegno sulla formazione per evitare comportamenti individuali scorretti, dal carico di lavoro complessivo, al ricorso ad appalti esterni per i lavori più impegnativi e pericolosi, dalla condivisione dell'impegno per la sicurezza, all'addestramento per i nuovi assunti. Vanno ricordati inoltre la recente tipologia di contratti di lavoro atipici, il ricorso alla mano d'opera extracomunitaria e i ritmi di produzione sempre più elevati.

Un insieme di condizioni deve far tenere pressante l'impegno dei datori di lavoro, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e degli organi di vigilanza per assicurare migliori condizioni di sicurezza nel lavoro. Il territorio livornese sotto questo profilo resta particolarmente impegnato e lo sforzo di Enti e Istituzioni deve continuare per far crescere il "peso" della prevenzione nella realtà produttiva provinciale.

L'introduzione è stata curata da **Danilo Zuccherelli**, Responsabile del Dipartimento della Prevenzione Azienda USL 6 Livorno

La sicurezza in agricoltura

Il rischio chimico per i lavoratori agricoli, che operano a diretto contatto con le colture e gli allevamenti intensivi o nell'atmosfera controllata delle serre, è correlato alle diverse forme di agricoltura, cui si associano il rischio alimentare del consumatore (insalubrità di cibi e bevande) e il rischio ambientale (inquinamento dei suoli e delle acque, perdita di biodiversità, distruzione dei paesaggi, ecc.).

Se il progresso tecnologico dell'agricoltura è inevitabile a causa della competizione sui mercati internazionali e indispensabile per garantire l'equilibrio fra fabbisogni e disponibilità alimentari a livello mondiale, il rischio chimico è destinato ad aumentare nel mondo presentandosi in modo più acuto proprio nei paesi che usciranno dall'agricoltura di sussistenza o tradizionale: i rischi maggior riguardano i lavoratori agricoli e i consumatori più poveri, che sono le fasce sociali più deboli e più esposte agli usi indiscriminati e incontrollati della chimica. Perciò la responsabilità di introdurre innovazioni, che facciano un uso più corretto della chimica in agricoltura e siano suscettibili di monitoraggio e di controllo, ricade sui paesi avanzati.

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in edilizia

Lo studio delinea il panorama delle problematiche attuali riscontrabili nel settore delle costruzioni in relazione al parametro sicurezza, facendo riferimento all'attuale quadro normativo. Un particolare approfondimento riguarda le responsabilità dei diversi attori del processo edilizio con accentuata attenzione alle nuove figure e agli strumenti utilizzati per operare in sicurezza.

Si illustra quindi l'importanza che riveste il rischio chimico all'interno delle malattie professionali e del lavoro proprio del settore delle costruzioni, facendo riferimento alle attività e sostanze maggiormente pericolose. Viene quindi fatto riferimento ai criteri di prevenzione adottabili, attraverso l'uso di prodotti alternativi e di appropriati mezzi di protezione.

Lo studio si chiude con il quadro statistico degli infortuni e delle malattie professionali riscontrate in edilizia nella provincia di Livorno. I dati sono raffrontati con quelli regionali e nazionali.

La sicurezza nella cantieristica: navalmeccanica e da diporto

La cantieristica a Livorno e Provincia si distingue fra cantieristica commerciale e da diporto.

La prima è rappresentata dal cantiere Fratelli Orlando, che costruisce naviglio in acciaio, e la seconda dai cantieri di costruzione e riparazione delle barche da diporto che costruiscono prevalentemente in vetroresina. Ambedue col loro indotto.

Nella prima parte del lavoro viene descritta la situazione economica dei due settori e le loro prospettive, data l'importanza del rapporto che esiste fra adozione delle regole della sicurezza e livello di produttività, competitività, qualità e "salute" di un settore. Vengono poi evidenziati, nella seconda parte del lavoro, i problemi di sicurezza chimica negli specifici cicli lavorativi in tre tipologie di costruzione. Sono esaminati i sistemi di prevenzione e protezione dai rischi suddividendoli in sistemi impiantistici e dispositivi individuali di protezione. Sono sottolineati i nuovi rischi chimici legati all'uso di alcuni materiali.

Le nuove tecnologie a tutela della vita e dell'occupazione

LE NUOVE TECNOLOGIE A TUTELA DELLA VITA E DELL'OCCUPAZIONE

Studio sulla sicurezza sul lavoro nei settori Agricoltura, Edilizia, Navalmeccanica in relazione al rischio derivante dagli agenti chimici



Unione Europea
F.S.E.



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Ufficio Centrale O.F.P.L.



Regione Toscana



Provincia di Livorno



Provincia di Livorno
Sviluppo

Programma Operativo Regionale RT ob. 3 Fondo Sociale Europeo

Le nuove tecnologie a tutela della vita e dell'occupazione
è stato approvato con DDRT 7772/00



Gli studi sono stati curati da

Settore Agricoltura

Luciano Iacoponi
Riccardo Perioli
Elisabetta Moscheni
Rosalba Risalti
*(Centro Interdipartimentale di Ricerche Agro-Ambientali
"E. Avanzi" dell'Università di Pisa)*



Settore Edilizia

Cesira Macchia
Francesca Ravetta
Maurizio Figiani
(Dipartimento INDACO - Politecnico di Milano)



Settore Navalmeccanica

Dionisa Cazzaniga Francesetti
Severino Zanelli
(Università di Pisa)

Contatti

Provincia di Livorno

Mauro Pacini
Piazza del Municipio, 4 - 57123 Livorno
Tel. 0039 0586 257261 Fax 0039 0586 257304

Provincia di Livorno Sviluppo srl

Maria Giovanna Lotti
Sandra Talamo
Piazza del Municipio, 4 - 57123 Livorno
Tel. 0039 0586 257226 Fax 0039 0586 257359
e-mail: provincia.sviluppo@provincia.livorno.it